

Breve Rapporto Annuale 2009

Cari amici e benefattori!

Ancora una volta ci troviamo di fronte a voi, a riferire del nostro lavoro e dei nostri sforzi nel corso del 2009. Siamo sempre in prima linea in questa lotta contro la povertà estrema e per ridare la dignità ai più poveri ad Akamasoa!

Un anno è passato rapidamente. Soprattutto quando si hanno tante cose da fare e da costruire per dare qualche speranza concreta ai più poveri che sono stanchi di aspettare la loro quota di progresso della nostra Terra!

La situazione finanziaria mondiale resta difficile e la crisi politica in Madagascar si prolunga a causa della continua avidità di alcuni politici che pensano solo a se stessi! Ci sono i politici che pensano: "Dopo di me il diluvio!" è il momento di denunciare questo tipo di persona!

Un paese che è così povero, stiamo parlando del 75% della popolazione che vive al di sotto della soglia di povertà, è un paese con una popolazione umiliata e affamata! Questi milioni di persone sono presi in ostaggio dai loro politici senza scrupoli, è un'aberrazione e un'ingiustizia che grida al cospetto del Signore.

Vedere milioni di bambini malgasci che hanno un futuro incerto, perché i dirigenti politici li hanno condotti in un tunnel bloccato e senza speranza, fa male il cuore!

Dopo 40 anni di vita in questo bellissimo Paese che è il Madagascar, in mezzo a questo popolo, naturalmente ospitale e buono, mi chiedo come i politici di questo Paese hanno potuto impoverire la propria gente e metterla in ginocchio, solo per arricchire se stessi e le loro famiglie!

Nonostante questa situazione drammatica per la maggior parte della popolazione del Madagascar, abbiamo deciso di portare la nostra goccia di speranza, come molte altre associazioni e molti altri missionari in tutto il paese. E' ovvio che i cittadini del Madagascar siano delusi dei loro politici che li prendono per il naso con promesse mai rispettate, raggiri, qualche soldo e un po' d'alcol. Hanno comprato i loro voti! Ogni volta che organizzano un incontro, pagano la gente per venire, portano cantanti per attirare la folla e fanno altre astuzie per poter dire che sono amati dalla gente venuta in massa. Inoltre, essi approfittano dello spirito nazionalista di ciascuno, che esasperano per tenerli lontani dai problemi quotidiani. Finora, dopo ogni elezione, c'è sempre stata una delusione, nonostante la retorica e le promesse di paradiso in terra!

Noi che siamo stati qui così a lungo, testimoniamo il coraggio di un popolo che lotta per vivere e sopravvivere e che lotta contro la povertà da solo con risorse minime. Queste madri e padri coraggiosi che amano i loro figli e vogliono preparare per loro un futuro un po' migliore, sono degni di tutta la nostra ammirazione! Mi sento molto piccolo davanti a queste migliaia di persone che conosco, e che dimostrano coraggio e speranza, nonostante tutte le delusioni che hanno sofferto per mano dei loro leader. La Comunità Internazionale, da parte sua, non ha capito il profondo desiderio di cambiamento del popolo malgascio negli affari dello Stato, e non comprendiamo la sua posizione. Non può pensare in primo luogo ai poveri, prima che ad interessi personali?

Ci sono anche quelli che vivono con solo pochi centesimi al giorno, non hanno quasi nulla, ma che conservano ancora il sorriso! Ci si chiede da dove viene loro questa forza!

AKAMASOA

Associazione umanitaria fondata da Padre Pedro Opeka

Di fronte a questi bravi cittadini, non dobbiamo mollare, al contrario, ci siamo messi al loro fianco per costruire con loro, là dove viviamo, una comunità più giusta e fraterna! Questo è ciò che realizziamo ad Akamasoa, con migliaia di persone e centinaia di responsabili che gestiscono l'associazione umanitaria e lavorano per lo sviluppo.

Grazie all'aiuto economico che abbiamo ricevuto nel corso del 2009, abbiamo continuato a realizzare dei miracoli ad Akamasoa, ciò che sorprende tutti i visitatori che arrivano nel nostro villaggio. Tenuto conto della situazione d'insicurezza che viviamo e che fa davvero paura, siamo persino sorpresi di essere in grado di andare avanti in questa oasi di speranza che abbiamo costruito insieme!

Poiché l'uomo è in grado di superarsi per amore dei suoi figli, siamo riusciti anche quest'anno a ridurre la povertà, almeno nei villaggi di Akamasoa. Grazie al lavoro quotidiano, agli sforzi di tutti, all'applicazione di una disciplina comunitaria, al desiderio dei giovani di studiare e alla fiducia in Dio, possiamo aiutare tutti coloro che si adoperano per vivere nella verità.

E' anche grazie a voi, carissimi benefattori, che avete generosamente condiviso una parte dei vostri beni affinché possiamo continuare a costruire un futuro un po' migliore per famiglie che, fino a poco tempo fa, erano escluse da qualsiasi progresso.

Grazie al vostro aiuto finanziario, i nostri risultati nel 2009 sono stati molto importanti.

- Abbiamo costruito 101 case, il 20% in più rispetto allo scorso anno. Questo ci fa davvero gioire, dato che il fabbisogno di alloggi è enorme a Akamasoa.
- Nel corso del 2009, abbiamo accolto nel nostro centro di ascolto 29.378 persone, più che nel 2008. Ogni nuova persona è stata ricevuta, ascoltata, aiutata e curata. Questa accoglienza è una priorità per noi, perché ogni essere umano, escluso dalla società ha il diritto di essere ascoltato e aiutato e continueremo sempre a svolgere questo primo soccorso.
- Per la scolarizzazione, abbiamo visto crescere il numero dei nostri studenti del 5% e quindi siamo stati così costretti a costruire nuove scuole, circa 40 aule aggiuntive! D'altra parte, le scuole primarie di Akamasoa hanno un tasso di successo negli esami del 100%!
- Per quanto riguarda lo sviluppo nel campo della salute, le visite mediche nel corso del 2009 sono aumentate a 26.254! Abbiamo costruito un dispensario e una maternità nel villaggio di Mahatsara alla periferia di Antananarivo, e abbiamo dovuto assumere un'infermiera e ostetriche, al fine di coprire i bisogni.
- Un altro problema che ci sta a cuore è la salubrità e l'approvvigionamento dell'acqua nei nostri villaggi. Abbiamo costruito fontane e lavatoi comunitari, ma tutto questo è ancora insufficiente. Abbiamo lastricato una strada di 500 m a Antolojanahary.
- Akamasoa ha già 3 cimiteri per accompagnare i nostri fratelli e sorelle fino all'ultima dimora, ma quest'anno abbiamo costruito una tomba comune dove abbiamo deposto 146 antenati per fare spazio nei nostri cimiteri.

AKAMASOA

Associazione umanitaria fondata da Padre Pedro Opeka

Quest'anno è anche un anno speciale per l'associazione, perché abbiamo festeggiato 20 anni di azione umanitaria di Akamasoa. Abbiamo celebrato questa festa l'11 Ottobre alla presenza di 20.000 persone, tra questi alcuni funzionari dello Stato e, soprattutto, la presenza del Presidente della transizione, Andry Rajoelina. In questa occasione ci ha conferito la proprietà di 5 ettari di terreno per Akamasoa, che abbiamo aspettato a lungo. Finalmente un presidente che ha mantenuto la sua parola e si è degnato di venire di persona, per visitare, incoraggiare e sostenere i più poveri del suo paese. Egli ha anche sottolineato il lavoro Akamasoa come modello per la lotta contro la povertà.

I nostri piani per il 2010 includono:

- La costruzione di 80 unità abitative aggiuntive, 24 nuove aule per la scuola, un nuovo piano per la residenza degli anziani con 10 camere da letto; una cucina e un refettorio a Manantenaso; 4 serbatoi d'acqua di 12m³, strade, canali di scolo per acque reflue, una Casa per i giovani, 2 lavanderie comunitarie, l'estensione dello stadio coperto che serve da luogo di culto.
- Ristrutturazione della casa d'accoglienza a Vangaindrano, terminare la casa d'accoglienza a Ranomafana, costruzione di campi di basket ball per i giovani e la strada di accesso asfaltata.
- A Mahatsara si deve continuare l'espansione della scuola primaria con 6 nuove aule.
- Continuare ad acquistare 400 tonnellate di riso per fornire pasti caldi a migliaia di bambini poveri che bussano ogni giorno alla porta di Akamasoa.
- Far fronte a tanti altri imprevisti!

Cari amici, contiamo ancora sul vostro sostegno e la vostra fiducia, non possiamo, in particolare in questo momento difficile, abbandonare le 3.000 famiglie che la Provvidenza ci ha affidato per portarle verso una vita più umana e dignitosa.

La sfida che abbiamo intrapreso insieme 20 fa anni continua, GRAZIE di rimanere con noi in questa lunga lotta per la giustizia e la pace! A Akamasoa un mondo più solidale è possibile, lo dimostriamo con le nostre azioni e il nostro lavoro quotidiano verso i nostri fratelli bisognosi.

Felice 2010 da tutte le famiglie di Akamasoa!